

verno si onora di dare alla classe dei maestri, ha risposto che accetta l'emendamento. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito l'emendamento proposto dall'on. camerata Bascone di cui do nuovamente lettura:

« *Alle parole:* Gli insegnanti attualmente in servizio presso i corsi, *sostituire:* Gli insegnanti attualmente in servizio presso le scuole e i corsi ».

*(È approvato)*.

Pongo a partito l'articolo 42 con l'emendamento testè approvato.

*(È approvato)*.

#### ART. 43.

Sono abrogate tutte le disposizioni diverse o contrarie a quelle del presente decreto.

Con decreti Reali su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, saranno stabilite, a completamento delle disposizioni del presente decreto, le norme interpretative ed integrative eventualmente necessarie.

*(È approvato)*.

Verrebbe ora l'articolo 44, ultimo del decreto-legge, così formulato:

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Mi pare, però, che ormai esso sia divenuto superfluo.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Perfettamente.

CALZA-BINI, *relatore*. D'accordo.

PRESIDENTE. Quest'articolo s'intende, dunque, soppresso.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Ho dimenticato di dire prima una cosa che dico ora alla Camera. Fra le molte ragioni per cui qualche volta si è guardata la scuola di avviamento al lavoro quasi con un leggero senso, se non di diffidenza, di avversione, c'è forse da considerare anche il titolo. La scuola di avviamento al lavoro, con quel

dativo in ultimo, forse poteva non sempre destare una grande simpatia. Ora io propongo alla Camera di cambiare titolo, per dare a questa scuola una denominazione più netta e più precisa, quella di « Scuola secondaria di avviamento professionale ». Anzitutto l'aggettivo è migliore — scusate se è il grammatico professore che vi parla — che il dativo, trattandosi di un titolo e non di una proposizione. D'altronde la stessa parola lavoro non rispondeva esattamente al significato preciso di questa scuola. Concludendo, per dare a questa scuola tutto il prestigio che il camerata Calza-Bini ha domandato, propongo che in tutta la legge sia sostituito al titolo « Scuola secondaria di avviamento al lavoro » il titolo « Scuola secondaria di avviamento professionale », che si scinde poi nei rami: agrario, industriale e artigiano, commerciale, marinaro.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, ella accetta la proposta?

CALZA-BINI, *relatore*. La Giunta accoglie la proposta, in quanto dimostra che le osservazioni del suo relatore erano fondate.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Ministro propone che la scuola di cui abbiamo trattato e discusso non si chiami « Scuola secondaria di avviamento al lavoro » ma « Scuola secondaria di avviamento professionale ». Pongo a partito questa proposta.

*(È approvata)*.

Chiedo alla Camera la facoltà di apportare, in sede di coordinamento, al disegno di legge quelle modificazioni che sieno necessarie per ragioni di forma o in conseguenza delle deliberazioni della Camera. *(Cenni di assenso)*.

*(Così rimane stabilito)*.

Con questo è esaurita la discussione del disegno di legge, che sarà votato tra breve a scrutinio segreto, previo coordinamento.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE  
BODRERO

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Lantini, De Stefani, Capri-Cruciani e Benni a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

LANTINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1250, che modifica